



*Ministero
dell'Istruzione,
dell'Università
e della Ricerca*



**Unione Europea Fondi
Strutturali 2014-2020**



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"

Scuola Infanzia, Primaria e S.S.I°

Via R. Viviani n° 2 Maddaloni, CE – tel. 0823/435949 – fax 0823/ 402625 – C.F. 93086020612

PEC: ceic8av00r@pec.istruzione.it - e-mail:ceic8av00r@istruzione.it

Emergenza Terremoto

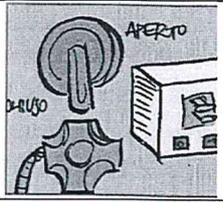
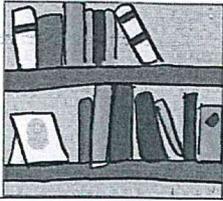
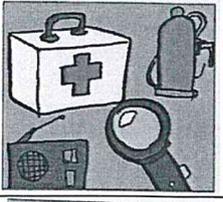
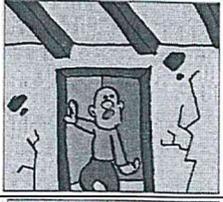
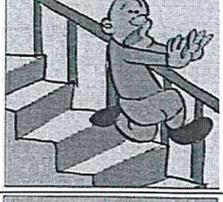
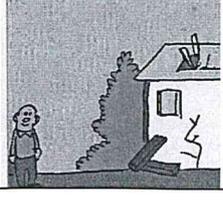
Al minimo avvertimento di scosse telluriche, di qualsiasi natura e intensità, tenere i seguenti comportamenti:

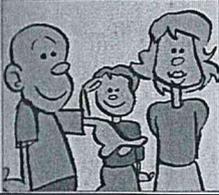
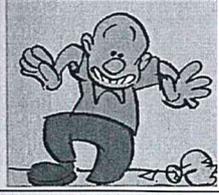
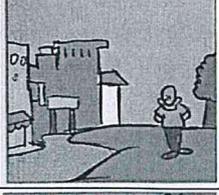
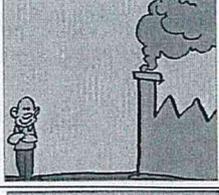
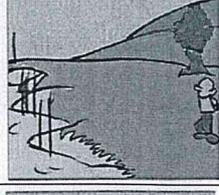
- mantenere la calma.
- non precipitarsi fuori.
- restare nei locali riparati sotto una scrivania, tavolo, oppure sotto l'architrave di una porta o vicino ai muri portanti.
- allontanarsi dalle finestre, da porte a vetri e da armadi, che cadendo potrebbero risultare pericolosi.
- entrare nella stanza più vicina, se si è in un corridoio o in un vano scala.
- fare attenzione alla presenza di crepe (quelle orizzontali sono più pericolose di quelle verticali).
- non usare gli ascensori.
- in caso di forti lesioni dell'edificio, evacuare i locali e dirigersi verso il punto di raccolta (luogo sicuro) senza attendere il segnale di evacuazione (che potrebbe non funzionare).
- non spostare eventuali persone traumatizzate, a meno che non siano in immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio, ecc.).
- segnalare ai soccorritori l'eventuale posizione di persone infortunate che si trovano all'interno dei locali.

Prima del Terremoto



Informati sulla classificazione sismica del comune in cui risiedi: **devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza**

	Informati su dove si trovano e su come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e gli interruttori della luce: tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto
	Evita di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti: fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso.
	Tieni in casa o a scuola una cassetta di pronto soccorso: una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti.
	A scuola o sul luogo di lavoro informati se è stato predisposto un piano di emergenza: perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza.
Durante del Terremoto	
	Se sei in un luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta: inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto la trave perché ti può proteggere da eventuali crolli.
	Riparati sotto un tavolo: è pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso.
	Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore: talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire.
	Se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge: potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami.
	Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche: potrebbero crollare
Dopo il terremoto	

	Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te: così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso.
	Non cercare di muovere persone ferite gravemente: potresti aggravare le loro condizioni.
	Esci con prudenza indossando le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci
	Raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti: potrebbero caderti addosso.
	Sta' lontano da impianti industriali e linee elettriche: è possibile che si verificano incidenti.
	Sta' lontano dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine: si possono verificare onde di tsunami.
	Evita di andare in giro a curiosare: e raggiungi le arre di attesa individuate dal piano di emergenza perché bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli.
	Evita di usare il telefono e l'automobile: è necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi.